

XXXXV.

TORNATA DEL 30 APRILE 1872.

Presidenza TORREARSA.

SOMMARIO — *Sunto di petizioni — Congedo — Avvertenza del Senatore Tommasi sull'ordine del giorno — Schiarimento del Senatore Chiesi — Proposta del Senatore Vigliani, accettata — Osservazioni del Ministro di Grazia e Giustizia e del Senatore Miniscalchi — Riserve dei Senatori Menabrea e Borgatti — Domanda d'urgenza per una petizione, del Senatore Imbriani — Avvertenza del Senatore Lauzi, cui risponde il Senatore Imbriani.*

La seduta è aperta alle ore 3.

Non è presente alcun Ministro, e più tardi interviene il Ministro di Grazia e Giustizia.

Il Senatore, *Segretario*, F. PALLAVICINI dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che viene approvato.

Il Senatore, *Segretario*, MANZONI T. dà lettura del seguente sunto di petizioni:

« N. 4874. Il cav. Carlo Tealdi porge reclamo per essere stato erroneamente collocato nella pianta degli impiegati approvata nel Comitato di ieri del Senato, e domanda che sia operata l'opportuna rettificazione. »

« 4875. I rappresentanti di Torino al Collegio farmaceutico italiano fanno istanza perchè, qualora nel Codice sanitario venga sancita la libertà dell'esercizio della farmacia, sia provveduto con legge speciale al risarcimento dei danni che ne deriverebbero ai proprietari di farmacie privilegiate. »

« 4876. Il parroco ed alcuni coadiutori della parrocchia di Bianchi (Calabria) domandano di essere reintegrati nel possesso di alcuni fondi che allegano essere loro stati indebitamente ritolti. » (*Petizione mancante della autentica.*)

Il Senatore Di Castagnetto domanda un mese di congedo, che gli è dal Senato concesso.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno per la tornata d'oggi era il seguente:

1. Votazione a squittinio segreto del progetto di legge sulla Sila delle Calabrie;
2. Votazione per la nomina del Direttore degli Uffici di Segreteria;
3. Discussione del progetto di legge per la parificazione delle Università degli studi di Roma e Padova;
4. Comitato segreto per l'esaurimento delle materie indicate precedentemente.
5. Discussione del progetto di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

Ma il Ministro della Pubblica Istruzione mi fa in questo momento conoscere che egli è occupato anche oggi in una discussione all'altra Camera; che però, sempre quando il Senato credesse incominciare oggi la discussione del progetto di legge per la parificazione delle Università degli Studi di Roma e di Padova, egli avrebbe fatto tutto il possibile per recarsi in Senato; ma in caso diverso, quando il Senato avesse creduto continuare oggi il Comitato segreto per l'esaurimento delle materie

la cui discussione incominciò ieri, e non si poté compiere, egli sarebbesi trovato domani agli ordini del Senato.

Interrogo perciò il Senato se intende riprendere fin d'ora il Comitato segreto, e rimandare la seduta pubblica a domani, ovvero debbasi intraprendere oggi la discussione del progetto di legge per la parificazione delle Università predette.

Senatore TOMMASI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore TOMMASI. Io non credo che il Comitato segreto possa occupare tutto il tempo che ordinariamente è destinato ad una seduta del Senato, per conseguenza, quando il Ministro consente ad intervenire per la discussione di questo progetto di legge, io proporrei che si cominciasse fin da oggi, per non perdere un altro giorno.

Senatore CHIESI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CHIESI. Siccome io stesso ho parlato coll'onorevole Ministro dell'Istruzione Pubblica, posso indicare chiaramente al Senato quali sarebbero i suoi desiderii.

Il Ministro è impegnato alla Camera nella discussione della Legge sulle facoltà teologiche ma siccome gli preme che non si ritardi questa discussione sulle Università di Padova e di Roma, ha detto che, quando il Senato non avesse altri lavori per occupare la sua seduta di oggi, egli piuttosto domanderebbe la sospensione alla Camera, di quella discussione, e verrebbe in Senato prima che si avesse ad incominciare la discussione di altre leggi importanti che sono all'ordine del giorno.

Senatore VIGLIANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore VIGLIANI. A me pare tanto semplice e naturale che, quando il Senato creda per oggi di accordare al signor Ministro ciò che mi sembra di tutta convenienza, una dilazione cioè per la discussione della legge sulle Università, si debba continuare il nostro ordine del giorno, che porta il seguito del Comitato segreto per una riforma del nostro Regolamento reclamata da tutti, e la cui necessità è stata da gran tempo riconosciuta dal Senato. Mi pare adunque che il Senato sospendendo almeno per oggi la discussione della legge sulla parificazione delle Università, potrebbe proseguire il suo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, metterò ai voti quest'ultima proposta.

Chi crede che il Senato debba continuare oggi il Comitato segreto e rimandare a domani la discussione del progetto di legge per la parificazione delle Università di Roma e di Padova, voglia alzarsi.

(Approvato.)

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola il signor Ministro di Grazia e Giustizia.

MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA. La mia preghiera è semplicissima: nell'ipotesi che domani non potesse intraprendersi la discussione della legge di parificazione delle Università, io pregherei il Senato a cominciare la discussione di una delle leggi riflettenti l'ordinamento giudiziario, che sono all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Io spero che domani il signor Ministro dell'Istruzione Pubblica potrà intervenire alla seduta.

Senatore MINISCALCHI. Domando la parola.

Senatore MENABREA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola il Senatore Miniscalchi.

Senatore MINISCALCHI. Mi pare che l'onorevole Ministro abbia preso l'impegno di assistere alla seduta di domani.

PRESIDENTE. Ha la parola il Senatore Menabrea.

Senatore MENABREA. Qualora non venisse domani in discussione la legge sulla parificazione delle Università di Roma e di Padova, e che venisse al contrario in discussione la legge desiderata dal Ministro di Grazia e Giustizia, fin d'ora io domanderei al Senato la facoltà di parlare per proporre una questione pregiudiziale relativa a tutte le leggi riguardanti la pubblica istruzione.

Questa questione pregiudiziale mi darà occasione di sottoporre al Senato una proposta la quale gioverà a facilitare la discussione, e la cui importanza, almeno lo spero, sarà apprezzata dal Senato. Quindi qualunque sia l'ordine del giorno di domani, io chiederò la parola per esporre la questione pregiudiziale di cui ho fatto menzione.

Senatore BORGATTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Senatore Borgatti ha la parola.

Senatore BORGATTI. Io ho chiesto la parola per dichiarare che ove fosse messo all'ordine del giorno di domani il progetto di legge che

riguarda la riforma dell'ordinamento giudiziario, non intendo che sia pregiudicata quella riserva, che ho già avuto l'onore d'inserire nella Relazione, perchè vorrei fare una proposta quando si aprirà la discussione sul progetto stesso.

Senatore IMBRIANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore IMBRIANI. Signor Presidente; nel sunto di petizioni di questa mane ce n'è una del sig. Cav. Tealdi, Direttore della stenografia. Mi pare che quella petizione porterebbe un motivo di urgenza, inquanto che si tratterebbe appunto di rettificare la collocazione degl'impiegati, mettendo un nome in luogo di un altro, uno che sta dopo, metterlo avanti. Domanderei quindi l'urgenza per questa petizione affinché, essendo questo un errore materiale, come dice la petizione stessa, possa esser subito corretto.

Senatore LAUZI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore LAUZI. Mi permetto di fare una osservazione. Se ho bene inteso, l'argomento di questa petizione riguarda il Senato nelle sue cose domestiche, ed è quindi cosa da trattarsi in conferenza privata, e non può essere oggetto di discussione pubblica.

Senatore IMBRIANI. L'urgenza mi pare indipendente da ciò.

Senatore LAUZI. La petizione sarà per se stessa urgente, ma ce ne sono altre che non lo sono meno. Passando però il Senato a conferenza privata, oggi stesso può esaminar questa petizione.

Senatore IMBRIANI. Non domando che questo, che è d'accordo con quanto ha detto l'onorevole Lauzi.

PRESIDENTE. Faccio osservare all'onorevole Senatore Lauzi che, essendo il sunto della petizione del Cav. Tealdi stato presentato in seduta pubblica, questa petizione deve essere trattata come ogni altra; e quindi l'urgenza è stata ben dimandata.

Se l'onorevole Senatore Imbriani insiste sulla urgenza di questa petizione, interrogherò il Senato se vuole accordarla.

Senatore IMBRIANI. Io insisto.

PRESIDENTE. Chi accorda l'urgenza alla petizione del Cav. Tealdi, voglia levarsi.

(È accordata.)

Il Senato si costituisce in Comitato segreto — Si facciano sgombrare le tribune.

La seduta pubblica è sciolta (ore 3 1/4.)